

Bagnoli: «Massiccio insediamento di *Torymus* contro il Cinipide nel 2013»

06.11.2012, Il Corriere



Il vicepresidente dell'Associazione Italiana Coltivatori di Avellino il Per. Agr. **Adamo Patrone** in sinergia con il centro ricerche e sviluppi OASIS S.r.l., ha preventivato per l'anno 2013 un massiccio intervento d'insediamento del *Torymus*, al fine di poter controllare l'abnorme presenza del Cinipide in modo da risanare e riportare alla luce la produzione castanicola di un tempo.

Antonio Petrone ha spiegato che “solo con un intervento massiccio mirato, la castanicoltura bagnolese, la quale rappresenta la principale fonte di reddito per circa il 50% della popolazione stessa, potrebbe rialzarsi già nell'arco di 3 anni e garantire di nuovo la produzione del passato. Nel 2008, ha fatto la sua comparsa sul territorio del comune di Bagnoli Irpino il **Cinipide Galligeno** del castagno un imenottero di importazione cinese, che ha seminato il panico tra i castanicoltori. La vespa – spiega – di circa 2 mm, ha un ciclo vitale abbastanza lungo, di circa un anno, ma solo nei mesi estivi di giugno-luglio la larva sfarfalla e fa la sua comparsa iniziando ad ovideporre nelle gemme del castagno, da cui nella primavera dell'anno successivo con la ripresa vegetativa nascerà la galla, piccola incubatrice della grandezza di una nocciola, fonte di nutrimento per le larve del cinipide fino al successivo sfarfallamento.

Con l'introduzione dell'antagonista naturale del ***Torymus Sinensis***, parassitoide utile nel controllo biologico del Cinipide del castagno, che ha un ciclo simile a quello del *Dryocosmus kuriphilus* Yatsumatsu, ma col vantaggio che anticipa il suo sfarfallamento nei periodi di aprile-maggio, in modo tale che dopo la copula, la femmina va ad ovideporre nella galla. La larva che nascerà inizia a fagocitare le larve del cinipide, per poi rimanere nella galla secca e sfarfallare nella primavera successiva” – conclude Antonio Petrone.